

CODICE ETICO DELL'ORGANISMO DI CONCILIAZIONE “Conciliazione CILA”

Premessa

Il Codice Etico è la “Carta Costituzionale” dell’Organismo, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante alla sua organizzazione.

Il Codice Etico è un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell’Organismo perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle proprie responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell’attività dell’Organismo (clienti, fornitori, soci, cittadini, dipendenti, collaboratori, istituzioni pubbliche, associazioni ambientali e chiunque altro sia interessato dall’attività dell’ente).

Il Codice Etico è il principale strumento di implementazione dell’etica all’interno dell’Organismo, volto a chiarire e definire l’insieme dei principi a cui sono chiamati ad uniformarsi i suoi destinatari nei loro rapporti reciproci nonché nel relazionarsi con portatori di interessi reciproci nei confronti dell’ente.

I destinatari sono pertanto chiamati al rispetto dei valori e principi del Codice Etico e sono tenuti a tutelare e preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l’immagine dell’Organismo di Mediazione. Nonché l’integrità del suo patrimonio economico ed umano.

Il Codice Etico comunque non sostituisce e non prevale sulle leggi vigenti.

CODICE ETICO

L’Organismo di Mediazione “Conciliazione CILA” con sede in Roma, Via Sant’ Agata dei Goti, 4 – 00184 Roma, costituito in data 22.07.2014 ed iscritto nel Registro presso il Ministero della Giustizia al n. 1035, consapevole di essere stabilmente destinato all’erogazione del servizio di conciliazione, si impegna a svolgere tale attività nel rispetto del presente Codice Etico.

Definizioni:

- **Mediazione:** attività, comunque denominata, svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa;

- **Mediatore:** la persona o le persone fisiche che, individualmente o collegialmente, su incarico dell’organismo svolgono la mediazione rimanendo prive, in ogni caso, del potere di rendere giudizi o decisioni vincolanti per i destinatari del servizio medesimo;

- **Parti:** sono i soggetti privati o con personalità giuridica che si rivolgono all’ente perché amministrati il procedimento di mediazione in relazione ad una specifica controversia;

- **Consulenti tecnici o esperti del mediatore:** sono coloro che su nomina dell’organismo e su richiesta del mediatore lo supportano per particolari problematiche.

- **Avvocati e consulenti delle parti:** sono coloro che assistono le parti nella mediazione.

- **Destinatari** sono tutti coloro che direttamente o indirettamente in qualsiasi forma collaborano con l’organismo nello svolgimento della propria attività.

Norme di condotta:

Principi generali

L'Organismo impronta tutta la propria organizzazione secondo i seguenti principi generali:

- responsabilità verso la collettività in generale e verso i propri interlocutori primari (mediatori, parti, consulenti, collaboratori, avvocati);
- concorrenza leale ed impegno di informazione trasparente nel rispetto degli obblighi di riservatezza e indipendenza;
- dovere di aggiornamento e formazione professionale del personale e di tutti coloro che collaborano con l'Organismo.

Uguaglianza

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" ripudia ogni tipo di discriminazione fondata sul sesso, sull'età, sulla nazionalità, sullo stato di salute, sulla razza, sulla lingua, sulla religione e sulle opinioni politiche.

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" si impegna ad assistere nella richiesta di mediazione chiunque ad esso si rivolga per finalità non contrarie alla legge.

Comunicazione

L'Organismo provvede ad informare tutti i destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del

Codice, raccomandandone l'osservanza.

In particolare, esso provvede, anche attraverso la designazione di specifiche funzioni interne:

- alla diffusione del Codice presso i destinatari;
- all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni;
- alla verifica dell'effettiva osservanza;
- all'aggiornamento delle disposizioni con riguardo alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

Responsabilità

Ciascun destinatario svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza, indipendenza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a sua disposizione e assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti.

Correttezza

Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla tutela dell'ente, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza.

I destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico.

Ciascun destinatario non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio all'organismo o indebiti vantaggi per sé, per l'organismo o per terzi; ciascun destinatario altresì respinge e non effettua promesse di indebite offerte di denaro o altri benefici.

Conflitto di interesse

I destinatari perseguono, nello svolgimento della collaborazione, gli obiettivi e gli interessi generali dell'Organismo.

I destinatari informano senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli dell'Organismo (o qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti), ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

I destinatari rispettano le decisioni che in proposito sono assunte dall'Organismo.

Riservatezza

L'Organismo e chiunque altro presti la propria opera e il proprio servizio nell'Organismo o comunque nell'ambito del procedimento di mediazione è tenuto all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento stesso.

L'Organismo garantisce nell'acquisizione, trattamento e archiviazione di tutte le informazioni relative a dati sensibili e non, nel rispetto dell'attuale disciplina sulla *privacy*.

Il mediatore ha anche l'obbligo di riservatezza nei confronti delle altre parti circa le dichiarazioni rese e le informazioni acquisite nel corso delle sessioni separate, a meno che la parte dichiarante o dalla quale provengono le informazioni ne dia consenso scritto.

Il mediatore è dispensato dal dovere di riservatezza nei seguenti casi:

- se le parti concordano per iscritto la divulgazione;
- se la divulgazione è imposta dalla legge;
- se la conoscenza di circostanze comporta, nell'ipotesi in cui sia tenuta riservata, grave danno.

Linguaggio

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA", unitamente ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori, si impegna nella comunicazione verbale e scritta rivolta a destinatari, terzi e utenti, a utilizzare un linguaggio chiaro e comprensibile.

Comportamento negli affari:

Principi Generali

L'Organismo nello svolgimento delle relazioni d'affari si ispira i principi di legalità, lealtà e correttezza.

Tutela della Concorrenza

L'Organismo riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce elemento fondamentale per lo sviluppo della mediazione.

Ciascun destinatario non pone in essere atti o comportamenti contrari ad una corretta e leale competizione tra organismi di mediazione.

Pubblicità

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" si impegna a non effettuare pubblicità e comunicazione i cui contenuti siano ingannevoli e non veritieri, né a utilizzare forme e strumenti di persuasione di tipo scientifico o di altra natura.

Fermo restando quanto indicato al primo comma, per fornire una corretta informativa ad utenti che non conoscono la lingua italiana, l'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" si impegna, ove ritenuto opportuno, a produrre materiale informativo avvalendosi di interpreti e/ o mediatori linguistici.

Qualunque comunicazione rivolta all'esterno deve attenersi alla legge, al Codice etico, ai codici deontologici e comportamentali preposti a disciplinare le differenti attività professionali dei

soggetti che intervengono nell'attività di mediazione e deve osservare rigorosamente il diritto alla riservatezza degli utenti e dei destinatari.

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" si impegna a consegnare il proprio Codice Etico ai propri mediatori, dipendenti e collaboratori nonché a coloro con cui instaura nell'esercizio della propria attività rapporti di natura giuridica.

Rapporti con i mediatori

La selezione dei mediatori e la determinazione delle condizioni d'iscrizione negli elenchi sono basate su una valutazione obiettiva della qualità professionale e della competenza tecnica.

Rapporti con istituzioni e pubblici funzionari

I rapporti dell'Organismo nei confronti delle istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici, anche economici, di enti o società pubbliche, di carattere locale, nazionale o internazionale ("Pubblici Funzionari") sono intrattenuti da ciascun Amministratore e da ciascun dipendente, quale che sia la funzione o l'incarico, o, se del caso, da ciascun collaboratore, nel rispetto della normativa vigente, e sulla base dei principi generali di correttezza e di lealtà.

L' Organismo, qualora lo ritenga opportuno, può sostenere programmi di enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di fondazioni e associazioni, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del Codice.

Equità e uguaglianza

Nello svolgimento dell'attività di erogazione del servizio di conciliazione, l'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" si impegna ad essere indipendente e ad evitare condotte o comportamenti parziali e ingiusti.

I mediatori e quanti collaborano o sono dipendenti dell'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" si impegnano al loro volta ad essere imparziali, indipendenti e neutrali nei confronti delle parti e dei loro consulenti nell'esercizio delle rispettive attività. A tal fine si impegnano ad agire con lealtà e ad astenersi dal compimento di atti o da omissioni di natura discriminatoria ovvero dall'esercizio comunque di influenze a favore di una delle parti e dei loro consulenti e avvocati.

Diligenza

Nello svolgimento dell'attività di erogazione del servizio di conciliazione, l'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA", al pari dei suoi dipendenti, mediatori e collaboratori, si impegna a seguire i canoni di diligenza professionale.

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" si avvale di mediatori provvisti di titoli abilitativi all'esercizio della mediazione riconosciuti dal Ministero della Giustizia ed accreditati presso lo stesso.

I mediatori utilizzati per il servizio di conciliazione devono anche possedere requisiti di onorabilità.

Regalie e omaggi

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA", i suoi dipendenti, collaboratori e mediatori nell'ambito dell'attività di mediazione rifiutano ogni e qualsiasi forma di regalia, beneficio, vantaggio, utilità od omaggio, a prescindere dalla finalità ovvero dall'importo.

L'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA", i suoi dipendenti, collaboratori e mediatori nell'ambito dell'attività di mediazione non possono e non devono effettuare a chicchessia

alcuna forma di regalia, beneficio, vantaggio, utilità od omaggio, e ciò a prescindere dalla finalità ovvero dall'importo.

Pagamenti

Qualsiasi pagamento effettuato o ricevuto nell'ambito dell'attività di mediazione deve avere una forma che consenta di individuarne la causale; in tale prospettiva non sono ammessi versamenti in contanti o assegni.

Effetti della violazione e della inosservanza del codice etico

La violazione o l'inosservanza del Codice Etico da parte dei soggetti ad esso tenuti comporta la risoluzione di diritto del rapporto giuridico in essere con gli stessi e il pieno diritto dell'Organismo di Mediazione "Conciliazione CILA" a chiedere il risarcimento del danno subito e subendo.